

AVVISO AL PUBBLICO



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Edison S.p.A. con sede legale in Milano (MI), Via Foro Buonaparte, 31 – 20121 comunica di aver presentato in data 22/12/2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

Progetto di impianto agrivoltaico e opere e infrastrutture connesse denominato "Gricciano" in Comune di Collesalvetti (LI) – potenza installata 68 MW

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata *"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale"*, di nuova realizzazione

e

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2 denominata *"Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: 1.2.1 Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'*Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003* e l'Autorità competente al rilascio è la *Regione Toscana*.

Il progetto è localizzato in Regione Toscana, Provincia di Livorno, nel Comune di Collesalvetti e prevede l'installazione di un nuovo impianto agrivoltaico di potenza di picco pari a 68 MWp e relative opere connesse.

L'energia elettrica prodotta dall'Impianto sarà immessa nella rete elettrica nazionale (RTN) mediante un nuovo cavo interrato in Alta Tensione AT a 132 kV, di lunghezza circa 7,9 km, connesso alla stazione elettrica (SE) esistente denominata "Collesalvetti". La stazione esistente "Collesalvetti" non sarà modificata in nessun modo in quanto al suo interno sono già stati predisposti gli stalli su cui sarà allacciato il cavidotto.

L'impianto agrivoltaico sarà installato su un'area con vocazione a seminativo estensivo (coltivazione di cereali, foraggere, oleaginose), pertanto, la gestione agronomica del soprassuolo sarà mantenuta a seminativo estensivo con la coltivazione di colture idonee ad essere praticate tra le file dei pannelli.

Il progetto proposto, finalizzato alla produzione di energia elettrica rinnovabile, si inserisce nel processo di decarbonizzazione delineato dalla SEN 2017 e dal PNIEC 2030, che prevedono la presenza nel parco energetico nazionale di una quota crescente di generazione di energia da fonti rinnovabili. Il progetto, infatti, contribuirà al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi in materia energetica stabiliti dal PNIEC che porterebbero la produzione complessiva di energia da fonti rinnovabili a +40 GW entro il 2030.

La realizzazione dell'impianto permette anche di evitare emissioni di anidride carbonica e di inquinanti derivanti dalla combustione (es. ossidi di azoto) altrimenti prodotti da impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti non rinnovabili.

Sulla base della producibilità annua stimata per l'impianto in progetto è stato stimato che il suo esercizio potrà evitare l'immissione di circa 53.821 tonnellate di CO₂ all'anno.

Inoltre il progetto in questione, che risponde alla definizione di impianto agrivoltaico secondo le Linee Guida ministeriali, prevede l'integrazione dell'attività agricola alla tecnologia fotovoltaica, permettendo di produrre energia e, al contempo, di mantenere la conduzione agricola sui terreni interessati.

Lo sviluppo del fotovoltaico in agricoltura rappresenta lo strumento con cui le aziende agricole potranno mantenere o migliorare la produttività e la sostenibilità delle produzioni e la gestione del suolo.

Le valutazioni effettuate nello Studio di Impatto Ambientale evidenziano che le attività di cantiere per la realizzazione delle nuove opere e l'esercizio delle stesse non determinano impatti significativi su tutte le componenti ambientali considerate.

In fase di esercizio, l'impianto agrivoltaico e relative opere connesse non rilasciano sostanze inquinanti in atmosfera. Al contrario, come già esposto sopra, lo sfruttamento della fonte rinnovabile solare consente di produrre energia elettrica migliorando il bilancio delle emissioni climalteranti: la realizzazione del progetto determina ricadute nettamente positive con riferimento alla componente ambientale in analisi, sia in una dimensione globale che anche locale.

Il consumo idrico dell'impianto agrivoltaico durante la fase di esercizio sarà contenuto e riferito solo alla quantità di acqua necessaria per l'eventuale lavaggio dei pannelli; l'approvvigionamento dell'acqua, in volumi trascurabili, avverrà tramite l'utilizzo di autobotti di fornitori locali.

Si precisa inoltre che l'impianto agrivoltaico non produce acque reflue di processo.

Il progetto è sviluppato per assicurare l'invarianza idraulica dell'area occupata dal campo fotovoltaico.

Considerando che l'impianto si inserisce in un'area a vocazione a seminativo estensivo (coltivazione di cereali, foraggere, oleaginose) e non rilevando la presenza di elementi particolarmente sensibili a livello di vegetazione ed ecosistemi, l'impatto sulla componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi risulta trascurabile.

Per mitigare la percepibilità dell'impianto e comunque per migliorarne l'inserimento ambientale e paesaggistico nel contesto di appartenenza, è prevista la realizzazione di opere a verde, quali una siepe perimetrale arbustiva e un filare di cipressi sul fronte nord dell'impianto.

In termini paesaggistici, l'impianto presenta una incidenza visiva contenuta, fortemente limitata dall'orografia pianeggiante dei luoghi, dalla presenza di vegetazione ed edifici e dal limitato sviluppo verticale delle nuove opere. Le opere in progetto saranno inoltre schermate dalle opere di mitigazione previste, le quali limiteranno ulteriormente la visibilità degli interventi, e renderanno armonioso l'inserimento delle stesse nel territorio di interesse risultando esse stesse coerenti con gli elementi attualmente presenti.

Per quanto attiene il rumore, le valutazioni effettuate rivelano che l'esercizio dell'impianto in progetto non determina alcuna variazione significativa al clima acustico presente ai ricettori considerati.

Gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico sul sistema socio-economico sono indubbiamente positivi.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto non interferisce direttamente con aree Rete Natura 2000 ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero potenzialmente interferire con le seguenti aree presenti entro un raggio di 5 km: ZSC-ZPS IT5160001 "Padule di Suese e Biscottino", SIC IT5160022 "Monti Livornesi" e ZSC/ZPS IT5170002 "Selva Pisana"

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Pierluigi Nalin

Il Procuratore

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.